

INTERVISTA A GIUSEPPE, UN NOSTRO SCRITTORE PER GIOCO



Pensa che scrivere le sia utile?

Decisamente sì. Ho sempre letto molto e intorno ai diciotto anni ho iniziato a scrivere raccogliendo riscontri che mi hanno incoraggiato a proseguire. Scrivo per diletto e per passione anche se nel tempo non sono stato troppo costante nel farlo, a causa soprattutto del lavoro e di incombenze familiari.

Qual è la sua routine di scrittura?

Non c'è una vera routine. Normalmente il sabato mattina raccolgo le idee della settimana, ma capita a volte di scrivere qualcosa anche sul cellulare nei momenti più disparati.

Ha qualche “editor” in casa, a cui legge i suoi racconti?

In generale mia figlia che più che da editor fa da correttore di bozze, ma il cui parere sul racconto è sempre molto importante. A volte, per i più complessi, anche mia moglie i cui trascorsi da professoressa la portano spesso a dare un giudizio troppo razionale, mentre l'impatto più significativo per me è sempre quello emotivo.

Perché le fa piacere pubblicare i suoi testi su Sinapsichescrive.it?

Perché io li penso come da leggere ad alta voce, a come "raccontarli" e avevo già sperimentato da solo questa possibilità che voi portate su un piano più attento e professionale. E mi piace molto l'immediatezza del rapporto che si ha con voi.

Le capita di leggere i racconti degli altri scrittori per gioco?

Qualcuno sì, ma a volte passano vari giorni anche prima che riesca ad ascoltare come sono stati realizzati i miei. Non c'è mancanza di attenzione, ma del fattore tempo.

Cosa cambiereste in Sinapsichescrive.it?

Forse eliminerei le recensioni perché se ne trovano anche troppe in giro e che per essere interessanti devono anche essere parecchio professionali a parer mio. Inoltre studierei una veste grafica più attraente, ma non sono del mestiere e non so su quali budget ci si possa muovere (fattore per niente trascurabile).